

STAMPERA

N. 298 VENERDI' 9 NOVEMBRE 1990

L. 1200

VIA COLTRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'Azienda Trasporti Torinesi.



Stamane alle 4, sull'autostrada della Valle d'Aosta, all'altezza di Volpiano

Uccisi stanotte 2 ladri in fuga

Cinque nomadi inseguiti dalla polstrada: tre la fanno franca

COLPI DI PISTOLA

Una pattuglia ha intimato l'alt ad un furgone pieno di refurtiva. Nessuna arma vicino ai cadaveri

VOLPIANO ● Sparatoria sull'autostrada, questa mattina all'alba. Immobili sull'asfalto, in un bagno di sangue, sono rimasti due nomadi: Spaho Halilovic, 24 anni e Murat Halilovic, 25. Mentre sul primo nome gli inquirenti non hanno ormai più alcun dubbio, poiché l'identificazione è già avvenuta, qualche incertezza rimane ancora per il secondo. Ad ammazzare i due giovani è stato l'agente di una pattuglia della polizia stradale che si trovava in servizio sulla Torino-Aosta.

Mentre stiamo scrivendo per la prima edizione, le notizie sono ancora frammentarie, tuttavia è già possibile delineare una prima, sommaria, ricostruzione dei fatti. Eccola. Sono le 4 di questa mattina quando la pattuglia della polizia stradale intima l'alt, nei pressi dell'uscita di Quincinetto, ad un furgone Ford Transit bianco sospeso, con le tendine tirate, targato Roma, X84861, che viaggia in direzione di Torino.

Il veicolo, sul quale sono cinque uomini, non si ferma, anzi aumenta la velocità. S'inizia l'inseguimento. Gli agenti diranno poi che più volte il furgone avrebbe tentato di tagliare la strada alla loro vettura. Ad un certo punto, nei pressi dell'uscita per Volpiano, il guidatore tenta una spericolata inversione di marcia, ma il furgone finisce su una piazzola di sosta.

Secondo la testimonianza degli agenti, i cinque uomini dovrebbero allora scesi dal Transit e avrebbero tentato di fuggire a piedi: due scappano cavalcando la rete di recinzione dell'autostrada; gli altri tre corrono sulla rampa dello svincolo.

Gli agenti avrebbero quindi udito degli spari e in risposta uno di loro avrebbe aperto il fuoco contro i tre, colpendone uno alla testa e l'altro in pieno petto. Il terzo uomo — quello che avrebbe avuto la pistola — è riuscito a fuggire.

Su questo particolare si sta indagando: pare che nei posti, infatti, non siano state trovate armi accanto ai due cadaveri.

Perché i cinque non si erano fermati all'alt? Sul furgone gli agenti hanno trovato diverse matasse di fili di rame, probabilmente sottratte ad un cantiere. Forse la pattuglia era stata messa in allarme dai cassellanti che avevano notato, nella notte, i movimenti del furgone, che più volte era passato attraverso i cancelli.

Ora si stanno facendo indagini sul passato dei due uccisi. Polizia e carabinieri hanno fatto per-

quisizioni, all'alba, nei campi nomadi intorno a Torino e si è così giunti all'identificazione, quasi certa, dei due. Sia Spaho Halilovic che Murat Halilovic, entrambi jugoslavi, residente nel campo nomadi di strada Aereo, portò il primo — aveva chiesto il permesso di soggiorno nel '77 —, nell'occupazione di strada dell'Arrivore il secondo — era residente in Italia dal '70 —, erano nomadi. Murat era sposato e padre di tre bambine, di 5, 3 e 2 anni; Di Spaho, finora, non si sono avute notizie certe. Degli altri tre che erano sul furgone non si sa ancora nulla, ma la loro identificazione dovrebbe ormai essere soltanto questione di ore.

Ivano Barbiero
Cosimo Mancini



In primo piano, a destra, il cadavere di Halilovic in Spaho; nascosto dalle automobili c'è quello del secondo zingaro ucciso sull'autostrada: qui sopra Halilovic Spaho

Il giudice sul mostro: fuori il nome

E' sincera, oppure è una mitema? Per Maria Consolida Corti, l'ex regista televisiva che ha rivelato di sapere chi è il mostro di Firenze, è giunta l'ora della verità: domani mattina verrà interrogata e dovrà dire il nome del presunto assassino. E' stata conosciuta l'inchiesta sul mancato autore di otto dupli omicidi tra il 1968 ed il 1965: sempre nei dintorni di Firenze.

«Non conosco quella signora — ha detto il magistrato — e la storia che ha raccontato per me è assolutamente nuova. Se sarà il caso, faremo degli accertamenti». La Corti, però, si sarebbe già rivolta alla Mole, a Roma, due anni e mezzo fa, facendo nome e cognome del presunto mostro. Se non ha mentito, perché dopo tanto tempo il magistrato di Firenze non ne è ancora al corrente? Il giallo si complica.

Il mostro avrebbe circa 70 anni, farebbe parte attualmente dei servizi segreti, vivrebbe a Roma con la moglie ed un figlio e (finalmente) si sarebbe pentito. Avrebbe anche raccontato alla ex regista, diventata sua confidente, perché dopo aver ucciso deturpava i corpi delle donne.

SERVIZIO A PAGINA 5

Moncalieri, brutto primato censite ben quaranta «discariche abusive»

MONCALIERI ● Discariche abusive in quantità, piccole e no, sono state segnalate nel corso dell'ultimo consiglio comunale dal consigliere del pdi Modesto Pucci. Le aree inquinate hanno nomi e cognomi. Strada Brandina ha due punti di discarica (prima e dopo il sottopasso della tangenziale); in strada Tinto a segno esistono un punto a valle del cavalcavia e due a monte; sulla statale 393, che i moncalieresi conoscono come corso Savona, una discarica prospera nei pressi del sottopasso della tangenziale e un'altra è sulla statale che costeggia l'Old River Ranch, nei pressi dello svincolo per la frazione Bauducchi.

Sempre sul corso Savona esistono altri due punti tra la fabbrica di Pontiglione e strada Pogliatore. Due discariche si allargano poi in strada Mulino della Spina, l'arteria che porta a Tratarolo; in strada Palera un altro punto quasi all'incrocio con via Postiglione; in strada Mulino del Pascolo ne esiste un'ennesima non lontano alla ditta Bussetti; in corso Trieste l'inquinamento è all'interno, vicino al salone Nissan.

l'elenco si allunga ancora in corso Trieste, di fronte a via Papa Giovanni XXIII. L'esempio più macroscopico è però quello esistente in via Moncenisio,

mentre in strada Vignetto i depositi abusivi di rifiuti si trovano vicino al campo sportivo. E ancora: in via Fratelli Bandiera (due immondozie), in strada Varaldo (totò), in strada Mezzi di Freila (due), presso la circonvallazione di Santa Maria (due, particolarmente inquinanti) lungo le sponde del torrente Chisola a Tottolle. E, un altro sempre a Tottolle, vicino alla stazione per la distribuzione del metano e accanto al semaforo della via Bufo.

«Adattiamo press'apoco della denuncia del consigliere Pucci — spiega il sindaco Simonetta — e faremo tutto il possibile per risolvere questa situazione. Il fatto è, purtroppo, che queste discariche nascono come funghi». E' anche un problema di educazione e il primo cittadino lo sa. «Voglio rivolgere un appello ai cittadini — spiega Simonetta — affinché usufruiscano delle strutture esistenti per liberarsi dei rifiuti solidi urbani. Per le caranze provvederemo a tempi brevi. Speriamo che i cittadini prestino attenzione, collaborando con l'amministrazione nel segnalare i problemi. L'impegno della giunta è quello di operare in modo tale da liberare nel più breve tempo possibile la città di Moncalieri dalle discariche abusive».

p. b.

Roma invasa dalle tute blu Sfilano per il contratto



ROMA ● Oggi sciopero nazionale di otto ore dei metalmeccanici, il terzo dall'inizio delle trattative per il contratto, e sciopero generale di due ore degli altri lavoratori dell'industria in segno di solidarietà. A Roma, oltre 150 mila «tute blu» in rappresentanza del milione e mezzo dei metalmeccanici hanno dato vita questa mattina a una grande manifestazione di protesta per sollecitare il rinnovo del contratto a dieci mesi dalla scadenza del precedente. A Roma sono arrivati lavoratori da ogni parte d'Italia, tra cui anche 8 mila dal Piemonte. Tra le categorie che hanno aderito alla manifestazione, di particolare rilievo la presenza dei pensionati.

Le trattative per il contratto dei metalmeccanici dovrebbero riprendere la prossima settimana con la mediazione del ministro del Lavoro Donat Cattin. Gli imprenditori, attraverso il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, hanno ribadito la loro linea (dura accusando la piattaforma sindacale di «rigidità»). I sindacati replicano sollecitando una soluzione che porti a un contratto «equilibrato e dignitoso», ribadendo la necessità di stabilire per i diritti individuali e contrattuali regole e poteri certi, un aumento medio di 200 mila lire e la riduzione dell'orario di lavoro.

Roma, alle 9,30 il primo dei tre cortei era già giunto in piazza San Giovanni

Cinema giovani: kermesse a Torino ma senza italiani

TORINO ● Parte tra poche ore l'ottava edizione del Festival Cinema Giovani. Risolti fortunatamente i problemi di budget, la rassegna offre molte sorprese, dal cinema giapponese degli Anni 60 alla sezione destinata ai film-makers torinesi.

Nessuna pellicola italiana tra le tredici in concorso, ma fitta presenza americana. La giuria internazionale è composta da cinque registi: gli italiani Luciano Emmer e Carlo Mazzacurati, l'americano Monte Hellman, il giapponese Yoshishige e il bulgaro Peter Popzlatov. Le proiezioni si svolgeranno nei cinema Massimo e Centrale.

SERVIZIO A PAGINA 21

Sole, ma con freddo polare

Le previsioni del meteorologo per questo fine settimana

L'attuale situazione meteorologica è dominata dalla presenza di una vasta circolazione ciclonica sull'Europa centrale e bacino del Mediterraneo. E' un anticiclone cosiddetto edmanico con aria relativamente fredda al suolo e aria calda in quota. Questa configurazione barica favorisce l'afflusso dell'aria artica da Nord-Est abbassando le nostre temperature con è avvenuto durante questi giorni; logicamente in aperta campagna esse saranno più basse che nei centri abitati, mentre sui rilievi saranno relativamente più alte.

Stamane in alcune zone della città il termometro segnava —4 gradi. Le temperature che in questi giorni vengono registrate in città non rappresentano però alcuna anomalia rispetto a quanto avviene al di fuori della cintura cittadina. E' risaputo che gli agglomerati urbani sono colonie di calore che si disperdono nell'atmosfera, per cui, tra le temperature misurate in piazza Castello e quelle di Caselle, in città vi sono sempre differenze in più che variano da uno a cinque gradi.

La tendenza per i prossimi giorni lascia intravedere una riduzione del livello barico sul Centro Europa e sulle nostre regioni; si ridurranno le correnti fredde, le temperature subiranno un graduale aumento, ma ci sarà un ristagno di umidità al suolo con nebbie e foschie che daranno la sensazione di essere ancora alla presenza di temperature basse.

DOLLARO	1124	(+8)
BORSA	In rialzo	
PREZZI	alle 10,15	
Fiat	5.930	
Pirelli spa	1.581	
Enimont	1.003	
Montedison	1.130	
Generali	31.400	
Eridania	8.050	
Stet	1.795	
Ili	14.950	
Cir	2.805	
Mediobanca	14.150	
Gemina	1.665	

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Dal 10 Novembre
al 1 Dicembre

GIOCATTOLI SCONTO 15%

3 X 2 su oltre
100 articoli alimentari

Continua la raccolta
«Le tazzine Terra della Freschezza»

EFF. COM. L. 80